Relazione Annuale 2017
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di : Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Pharmacy
Classe: LM-13
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

Componenti docenti della Cpds:
1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Daniela Barilà
3. Prof. Robert Nisticò
4. Prof. Michele Scardi
Componenti studenti della Cpds:
1. Sig. Edoardo Antonazzi
2. Sig. Luca Gaspari
3. Sig. Fabio Mauriello
4. Sig. Angelo Sciotto

Eventuali persone coinvolte:
1. Prof.ssa Antonella Canini (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento
3. Prof.ssa Maria Felicita Fuciarelli (Responsabile AQ per la Didattica del Dipartimento di Biologia)

L'approvazione della relazione è stata posposta (rispetto alla data attesa) per permettere ai rappresentanti degli studenti di organizzare incontri, relativi alle problematiche dei CdS, con gli studenti in rappresentanza dei CdS afferenti al Dipartimento di Biologia. Ove ritenuto utile, sono stati contattati i Coordinatori di CdS, il Direttore e il Responsabile AQ per la didattica).
La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 15/11/2017 (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS).
La commissione si è anche riunita nei giorni
06/10/2017 (discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS),
12/10/2017 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione),
20/10/2017 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2017 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 20

Documentazione consultata:

- precedente Relazione annuale
- Scheda di Monitoraggio annuale redatta a settembre 2017
- Rapporto di Riesame Ciclico redatto a settembre 2017 e rapporti redatti dal CdS nel 2016
- SUA CdS 2017
- Dati dei questionari studenti
- Dati di AlmaLaurea

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine di decrescente criticità)
Ai fini di una trasparente e corretta valutazione didattica per il corrente AA, la CP ha deciso di prendere in considerazione i questionari compilati dagli studenti sugli insegnamenti dell'AA 2015-2016 che abbiano frequentato regolarmente le lezioni (>75% delle lezioni), tenendo anche conto di quelli che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni.
I risultati delle varie indagini per questo CdS possono essere consultati sulla pagina web: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2 o sul sito web del Consorzio Interuniveristario AlmaLaurea
http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo

I pareri relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel CdS sono risultati decisamente soddisfacenti. La media ottenuta dalle valutazioni degli studenti nel questionario proposto (26 quesiti), per un totale di 616 risposte, è risultata di 7,63.
Il questionario mira a fornire maggiori chiarimenti circa il carico di lavoro complessivo per ogni singolo insegnamento, gli orari e i locali di svolgimento delle attività didattiche, il grado di disponibilità mostrato da ogni singolo docente nei vari incontri.
Fra le criticità rilevate in base a quanto traspare dai questionari si segnalano, in ordine decrescente:
1) Una apparente scarsa reperibilità dei docenti negli orari previsti o tramite mail per eventuali chiarimenti sulle lezioni o sul corso in genere ("Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite mail?": 4,79) seguita da una poca fruizione dell'orario di ricevimento ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti": 5,74) rilevano un elemento che, nonostante nei precedenti AA sia stato oggetto di discussione, ha ancora bisogno di una maggiore sensibilizzazione.
2) L'adeguatezza e la gestione della didattica delle attività integrative ("Le attività didattiche integrative - esercitazioni, laboratori, seminari, ecc. - risultano utili ai fini dell'apprendimento?": 5,61) sono percepite come carenti, nonostante il ventaglio delle attività didattiche sia stato perfezionato e incrementato con seminari coordinati o da veri e propri corsi, l'azione correttiva di nuovi percorsi attraverso la partecipazione di professionisti del settore è ancora in fase di lavorazione.

Il quesito n.23, sottolinea l'esigenza di migliorare la qualità e la fruibilità dei locali e delle attrezzature per l'attività di didattica integrativa come laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative - esercitazioni, laboratori, seminari, ecc - sono adeguati… ?"5,49).
La segreteria studenti ha messo a disposizione la possibilità di fruizione delle aule didattiche, come aule lettura.
Tali problematiche sono già state fatte presenti al Direttore di Dipartimento che dovrà provvedere a segnalare quanto portato alla luce dagli studenti a chi di competenza.
3) Per quanto riguarda la frequenza ai corsi per chi non ha frequentato la preparazione ai singoli esami risulta più difficoltosa ("Ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato?": 5,89), ciò risulta accentuato dalla poca comunicazione tra gli studenti che chiedono una maggiore informazione con i docenti relativamente a programmi di studio, cambio aule d'esame, orari di lezione o gestione del calendario d'esame. Nonostante sia già attiva da tempo la risorsa di Didattica Web on line (http://didattica.uniroma2.it) pochi docenti ne usufruiscono, utilizzando - in alcuni casi - altri canali di comunicazione come i social network. Già approvata è l'ulteriore sponsorizzazione del canale e delle linee guida dei corsi già da inizio anno accademico.

L'analisi dei questionari compilati dagli studenti e riportata da VALMON mette in risalto come l'alto livello di gradimento degli studenti su questo CdS.
Da quanto appreso, gli studenti sono molto soddisfatti sulla qualità della docenza: ogni docente possiede un'adeguata capacità a suscitare l'interesse verso la disciplina motivata dall'esposizione chiara degli argomenti trattati (8,3), la messa a disposizione del materiale didattico fornito e di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati (8,4), le aule in cui si svolgono le singole lezioni sono adeguate all'apprendimento dotate tutte di supporti multimediali (8,1). Tra le azioni già intraprese e in fase di consolidamento è la didattica interattiva a distanza attraverso supporti multimediali avanzati.

b) Linee di azione identificate
In merito al questionario sul grado di soddisfazione degli studenti, sarebbe necessario, come già indicato in passato, rendere non equivoca l'interpretazione dei quesiti, separando chiaramente le risposte che esprimono valutazioni certamente negative da quelle che indicano altro (es. "Non previste", "Non ho usufruito del ricevimento", etc.).
La possibilità riconosciuta ad ogni singolo Coordinatore di analizzare e prendere visione dei questionari è importante chiave di lettura per capire l'eventuale presenza di zone d'ombra o criticità all'interno dei singoli corsi di laurea, e prospettare così interventi immediati e risolutivi.
E' auspicabile un rafforzamento tra le attività di docenti e studenti dal quale poter mettere in evidenza gli eventuali miglioramenti e i punti di forza del corso attraverso osservazioni, proposte e suggerimenti provenienti da ambo le parti.
Si chiede pertanto a ogni singolo docente di ricorrere quanto più possibile all'uso dei questionari garantendo il totale anonimato agli studenti. Si spera al più presto in una proposta di discussione all'interno della quale si possa ricucire il filo di dialogo tra studenti e docenti tutelando questi ultimi e incoraggiandoli a non mostrare segno o forme di disinteresse nei riguardi di tali strumenti di indagine, quali sono i questionari.
Su suggerimento degli studenti verrà introdotto un FAQ (Frequently Asked Question) che informerà gli studenti sui vari aspetti o modifiche del corso.

Si invita infine a inserire sul sito del CdS una pagina specifica per la Commissione Paritetica, contenente i nominativi, l'indirizzo email e l'orario di ricevimento di ogni

membro della Commissione per facilitare l'attività di monitoraggio dei disagi ai diversi membri della CP.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il CdS Pharmacy ha l'obiettivo di offrire un'alta formazione in relazione ai cicli successivi di studio (Master o Dottorati di Ricerca) e mantenere un continuo contatto esterno con strutture ed enti esterni di ricerca e sviluppo per incentivare apprendistato, stage e tirocini per accrescere l'opportunità lavorative dei laureati. Il Corso tra le varie iniziative è stato presentato e pubblicizzato presso ambasciate e consolati stranieri.

Per quanto riguarda l'ambito nazionale, il nostro corso di laurea si è rivelato updated con le nuove tendenze avendo già nella propria offerta formativa insegnamenti mirati all'ambito clinico che andrebbero comunque amplificati. Per quanto riguarda il confronto a livello internazionale, sono stati raccolti suggerimenti soprattutto per l'utilizzo di nuove tecniche di formazione quali l'e-learning ed i corsi interattivi.

Obiettivo primario è quello di aumentare la corrispondenza tra la preparazione in possesso dei laureati di questo CdS e quella richiesta per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I servizi di orientamento al lavoro, sia italiano che internazionale, sono offerti dalla Macroarea di Scienze e dall'Ateneo. Si sta cercando di incrementare costantemente le risorse che curino iniziative di orientamento nel moderno mondo del lavoro al fine di curare direttamente i rapporti con i referenti di importanti Farmacie ed Industrie Farmaceutiche convenzionate con l'ateneo per incentivare stage, tirocini e praticantati.

Le procedure di queste convenzioni sono abbastanza fluide e molto celeri nella loro attuazione.

La percentuale d'iscritti di studenti provenienti da altra regione è stato del 60,9%, nel 2015. Questo indicatore è di gran lunga superiore alla media geografica di altri atenei.

I laureati del CdS Pharmacy trovano spesso ottime collocazioni lavorative stabili, anche in ambito europeo, coerenti con la loro formazione scientifica dalle quali ne risultano gratificati anche economicamente (una retribuzione mensile netta nel primo anno di 1.209€, e nel terzo anno:1.126€). Il tasso di occupazione da uno a tre anni della Laurea è pertanto del 75%. Questo dimostra che la loro formazione è ottima.

Queste valutazioni sono rafforzate dai dati raccolti da AlmaLaurea (http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=05802 07301400001) relativi ai questionari analizzati per il grado di soddisfazione e la situzione occupazionale dei laureati nell'anno solare 2016 (per una migliore confrontabilità della documentazione, si riportano i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2010: 24 di cui 24 intervistati), aggiornati ad aprile 2017, che ci fanno vedere un grado di soddisfazione discreta ossia è pari al 62,5% la percentuale dei laureati particolarmente soddisfatti del corso di Laurea.

Ma il vero punto di forza è la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: nel 2014 il 68,8%, nel 2015 76,9%. Senz'altro punto positivo è la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi: 47,1%.

La percentuale di coloro che s'iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo è del 75%.

La possibilità di fare carriera nel medesimo settore è del 76%, quasi proporzionata alla capacità di utilizzare al meglio le competenze acquisite e utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (66,7%).

Una criticità per questo CdS è la totale assenza di informazioni riguardo agli incontri con le Parti sociali che non si trovano neanche nella scheda del riesame ciclico.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Di primaria importanza, secondo quanto riportato da questa CP, è una stretta interazione fra Università, Enti di Ricerca, Agenzie ed Imprese, in pieno accordo con quanto emerso dalle parti sociali.
Per poter monitorare al meglio in modo tale da garantire un servizio efficiente sono stati individuati Relatori/Tutor Interni al CdS che suggeriscano una corretta tempistica di intervento. Per far ciò si procederà a migliorare il sito del CdS in maniera intuitiva dove oltre alla lista dei tirocini offerti, vengono comunicate anche ulteriori informazioni sulle modalità di convenzione e sulla stesura del progetto formativo.
Tenuto conto che il mestiere del farmacista richiede conoscenze di base e applicazioni specializzate che trovano risposte nelle attività didattiche integrative con corsi che spesso risultano carenti di organico, risulta necessario reclutare docenti in settori scientifici disciplinari chiave come il corso in Chimica Farmaceutica (CHIM/08) e Farmaceutico Tecnologico Applicativo (CHIM/09).
Si auspica ancora una volta una forte collaborazione tra i docenti spesso irreperibili tramite mail o durante le ore di ricevimento.
Gli studenti stranieri riportano difficoltà nel reperire le informazioni necessarie all'immatricolazione e ai riconoscimenti della precedete carriera e lamentano l'assenza di personale in grado di parlare e comprendere correttamente l'inglese nella Segreteria Studenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza
Per ciascuna area di apprendimento il corso di studi prevede lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio. Nello specifico, a conferma di un concreto rapporto università-mondo del lavoro, si è dato spazio ad attività di laboratorio ed esercitazioni teorico/pratiche presso industrie farmaceutiche e centri di ricerca per affinare il know-how degli studenti.
Allo stesso tempo il programma di studi prevede confronti con esperti del settore, workshops e dibattiti necessari per inquadrare le tematiche trattate nelle ore di lezione e la loro concreta applicazione nel mondo reale.
Come già anticipato, il carico di studio e di lavoro complessivo previsto per ogni singolo insegnamento del CdS risultano adeguati sia ai crediti assegnati (8,4) che al periodo di riferimento previsto (8,6) per ogni singolo obiettivo formativo.
Parte innovativa è l'optional course (corso a scelta), il quale prevede la possibilità di scegliere la frequenza tra i corsi innovativi tenuti da docenti dell'Ateneo e da figure professionali operanti nel settore farmaceutico.

Uno degli obiettivi del CdS è appunto la formazione di figure professionali in possesso delle nozioni di matematica e di informatica per giungere alla piena padronanza delle nozioni di farmacologia e chimica farmaceutica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Tenuto conto del corposo grado di soddisfazione manifestato dagli studenti, del tempo dagli stessi impiegato per concludere l'iter accademico nonché del pieno raggiungimento degli obiettivi didattici originariamente prefissati (media 5.5/5 anni), ad oggi siamo nelle condizioni di poter affermare che non sussiste esigenza che porti alla modifica delle tecniche di accertamento di conoscenze ed abilità acquisite da parte di ogni singolo allievo.
Sembra doveroso ricordare, e al contempo sollecitare ad ogni singolo docente che è estremamente necessario garantire ad ogni studente la possibilità di interfacciarsi con ogni membro della faculty, in quanto, oltre a porsi come colui che insegna il docente si pone guida per la crescita personale del futuro professionista.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza
Il rapporto di Riesame sembra accogliere con completezza ed efficacia le informazioni relative al CdS. Pertanto sulla base dei dati forniti dall'Ateneo, non si rilevano eccessive problematiche.
Il carico didattico del corso, sembra decisamente sostenibile alla sua durata annuale (57%) tant'è che il 75% degli studenti intendono proseguire gli studi attraverso Dottorati, Master o Corsi di perfezionamento.
Meritevole di menzione in questa fase di analisi è il confortante output registrato dalla spinta internazionale dell'ateneo, il tutto grazie ai programmi Erasmus, alle varie borse di studio estere riconosciute agli studenti capaci e meritevoli, e alla partnership ormai consolidata con la Scuola di farmacia di Nottingham (il 43% dichiara di aver svolto un periodo di studio all'estero durante il corso di studio universitario).
Infatti le parentesi all'estero sono state condotte in maniera egregia a tal punto che i risultati conseguiti hanno visto poi la luce in alcuni lavori finali di tesi sperimentali (21%).
b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Non ci sono cause che giustificano il bisogno di modificare le procedure del riesame.
Unico punto da rafforzare è l'organizzazione annuale delle date d'esame; spesso la sovrapposizione di date durante le stesse sessioni dello stesso anno accademico rappresentano un punto interrogativo per la tempistica di preparazione all'esame.

In generale, si osserva un mancato recepimento da parte dell'Ateneo delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR, come il mancato aumento di finanziamento per le biblioteche e il cofinanziamento di Ateneo per le borse di mobilità internazionale degli studenti.
Si invita il Gruppo di Riesame ad indicare nel RAR i nominativi, la funzione svolta e la sede degli Enti/Aziende incontrate, di promuovere annualmente incontri con le Parti Sociali specifici per questa LM, includendo anche i rappresentanti degli Enti/Aziende che ospitano i tirocinanti/stagisti, forse più interessati a partecipare a tali incontri.
Di certo alcune delle criticità individuate dal riesame, ovvero: 1. scarsezza dei fondi dei singoli docenti, con conseguente diminuzione dell'offerta dei tirocini 2. inadeguatezza di alcune aule e laboratori didattici 3. falle nell'offerta dei periodici scientifici on line,

rappresentano delle mancanze che travalicano l'azione della commissione interessando piuttosto interventi centrali.
Per quanto riguarda la CP, si evidenzia la necessità di nominare un numero maggiore di studenti come membri della Commissione rispetto a quello previsto, in modo tale che gli studenti ormai laureati possano essere sostituiti da altri ancora in corso, rendendo così il loro contributo più efficace e attuale. Nell'impossibilità di attuazione di tale proposta, si propone di reclutare, quando necessario, alcuni dei Rappresentanti degli studenti riportati nell'elenco presente nella Scheda SUA CdS o tra i Rappresentanti al Consiglio di Dipartimento, se disponibili.

Sarebbe tuttavia un importante valore aggiunto se il Rapporto di Riesame ciclico, come anche la Scheda di monitoraggio annuale, venisse esaminata in base ai suoi indicatori, in prospettiva temporale almeno di medio termine.
Per poter cogliere variazioni realmente significative nell'arco di poco tempo, che non sia un anno, si arriverebbe ad avere senz'altro un Rapporto più snello e di più facile fruibilità.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
I dati che emergono dalla SUA, quest'ultima strumento indispensabile per capire meglio i margini di miglioramento del CdS, rappresentano la genesi di quello che dovrebbe essere un corretto sistema della qualità.
Sempre attraverso lo strumento della SUA si è in grado di avere a disposizione un quadro composto da elementi positivi e negativi dal quale il corpo docente inerente al corso di laurea, è nelle condizioni di capire se gli obiettivi originariamente preventivati sono stati raggiunti o meno, illustrando allo stesso tempo agli studenti qual'è il kit di formazione illustrato dai docenti per creare il percorso formativo da applicare attraverso una facile conoscenza e comprensione.
Le informazioni presenti sulla SUA sembrano a questa commissione corrette in tutte le loro parti ma non sono accessibili dal sito della macroarea né dal sito del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
I dati raccolti dalla SUA relativi a questo CdS non sono reperibili sul sito dell'Ateneo, si richiede quindi la messa a disposizione di queste informazioni in maniera più tempestiva e semplificata sul sito web del CdS.
Si reputa indispensabile altresì un sito web efficiente che permetta in maniera semplice la consultazione delle schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, con lo scopo di facilitare a questi ultimi una maggiore facilità al corso di laurea a cui iscriversi.
Si propone un maggiore coinvolgimento della CP nei processi di definizione e dei risultati di apprendimento attesi.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
I quesiti sottoposti alle valutazioni degli studenti, oltre ad essere in qualche caso ambigui o non valutabili in forma assoluta ("non uso il ricevimento perché non c'è" è

negativo, ma "non lo uso perché è tutto chiaro in aula" è positivo), andrebbero formulati in modo da essere più bilanciati come valore effettivo. Ad esempio, il quesito 20 è evidentemente di gran lunga più rilevante di molti di quelli che lo precedono.

Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi.

Sarebbe necessaria una riduzione della frequenza con cui le valutazioni degli studenti vengono rese disponibili ai docenti, per garantire l'effettivo anonimato delle stesse e quindi per evitare che possa essere paventata una relazione fra le valutazioni formulate e l'equità delle successive valutazioni in sede d'esame. Una possibilità potrebbe essere quella di rilasciare annualmente la sintesi delle valutazioni al termine della sessione estiva degli esami.

Per facilitare la raccolta di informazioni utili alla gestione del CdS, sia da parte dei docenti impegnati, sia da parte degli studenti, sarebbe auspicabile l'attivazione di un forum o di una mailing list. La prima soluzione, se opportunamente configurata, avrebbe il vantaggio di poter accettare l'iscrizione degli aventi diritto facendo loro mantenere l'anonimato, utile per l'espressione delle opinioni in maniera non condizionata da ruoli ed opportunità.

Se la raccolta di informazioni attraverso canali alternativi può giocare un ruolo positivo in prospettiva, è certo che già da subito sarebbe necessario rendere l'informazione sui CdS pubblicata nel sito web della Macroarea di Scienze di più facile accesso, adottando un layout delle pagine maggiormente coerente nel tempo ed anche fra i diversi CdS. Questo obiettivo potrebbe più facilmente essere conseguito se le pagine web, anziché essere editate manualmente, fossero generate in automatico, attingendo i documenti del caso (es. i vari rapporti, schede SUA, etc.) da un repository. Quest'ultimo dovrebbe essere attivato ad hoc e reso poi accessibile in scrittura da chi ha la responsabilità della loro redazione ed in lettura dalle pagine web dei CdS, con il compito di mantenere i nomi dei files coerenti con uno schema concordato, che li renda univocamente rintracciabili. Una soluzione di questo tipo, oltre a consentire di mantenere costante la struttura delle pagine web dei CdS ed aggiornati i loro contenuti, consentirebbe di farne evolvere il layout ed i contenuti invarianti nel tempo con facilità, senza dover rieditare null'altro se non le parti da modificare o integrare. In quest'ambito, si raccomanda anche di fornire tutte le indicazioni utili a rendere chiari il ruolo e le finalità dei documenti pubblicati, sia attraverso brevi testi esplicativi, sia attraverso procedure di help contestuale.

Per ciò che riguarda i contenuti dei documenti relativi ai CdS, la CP ritiene utile raccomandare ai coordinatori dei CdS stessi di attenersi, nella valutazione degli indicatori ANVUR, ad un sottoinsieme minimo di indicatori ritenuti efficaci ed univocamente valutabili. Ad esempio, limitandosi ad i 5 indicatori richiamati nelle linee guida per la compilazione del Monitoraggio annuale si garantirebbe una più facile valutazione complessiva ed il consolidamento, nel tempo, di una base di dati di riferimento da poter confrontare anche fra CdS con facilità.

Una criticità ormai perdurante è quella relativa all'accesso alle riviste scientifiche, che è essenziale non solo per le attività di ricerca, ma anche come supporto alla didattica, soprattutto per le LM. Non assicurare la piena fruibilità di questo servizio di base ha

conseguenze negative non solo sul lavoro di docenti e studenti, ma anche sull'immagine dei CdS e quindi sulla loro attrattività.

E' doveroso inoltre considerare la crescita e la formazione dello studente-professionista, ossia la percentuale di soggetti collocati al termine del corso di studi. Sembra pertanto che il CdS e l'intero ateneo, debbano porsi ancora una volta come strumento guida nella ricerca del giusto incastro lavorativo.
Il tutto dovrebbe avvenire grazie ad un attento e attivo servizio di placement abile nel capire la formazione e le inclinazioni del candidato e le varie job vacancies che il mercato del lavoro offre.
Si vuole in primis portare all'attenzione del lettore l'alta percentuale di studenti stranieri di questo CdS, i quali anche se non rintracciabili da Alma Laurea o altri strumenti di valutazione, sono le prime risorse a trovare un incastro occupazionale proporzionato al loro background accademico e le loro aspirazioni professionali e personali. Allievi che costituiscono un patrimonio indispensabile per affermare ancora una volta il forte respiro internazionale dell'Università; infatti, anello debole delle varie attività di ricerca è la scarsa efficienza degli strumenti didattici registrata da una corposa difficoltà nel reperire libri e dispense in lingua inglese, frutto di uno smodato utilizzo di slide a volte poco efficienti e non propriamente in linea con le finalità didattiche.
In conclusione, passo innovativo sul quale si sta già lavorando è il miglioramento dei servizi on line, ossia del processo di verbalizzazione elettronica di ogni singolo esame. Nonostante la campagna di sensibilizzazione, alcuni docenti esterni all'ateneo utilizzano ancora il sistema cartaceo non avendo ancora avuto accesso al sistema informatico dell'Ateneo.